

Natalie Clifford Barney – *Pensées d'une Amazone*

Riassunto dell'opera

Pensées d'une Amazone (1920) non è un romanzo, ma un'opera ibrida e volutamente inclassificabile: un mosaico di **aforismi, riflessioni morali, dialoghi brevi, micro-saggi, parabole, invettive e meditazioni**. È il testo più compiutamente filosofico di Natalie Clifford Barney e rappresenta il manifesto della sua visione del mondo: **femminista, pacifista, libertaria, estetizzante e radicalmente anti-patriarcale**.

Struttura e temi principali**

L'opera si articola in sezioni autonome, spesso brevissime, che affrontano:

1. Critica del patriarcato e della morale maschile**

Barney smonta la costruzione culturale della virilità, denunciando come la storia, la guerra, la politica e la morale siano state modellate da un principio maschile aggressivo, competitivo e distruttivo.

L'“Amazzone” è la donna che rifiuta di essere definita da questo ordine.

2. Elogio dell'amore femminile**

L'autrice celebra l'amore tra donne come forma di libertà, autenticità e creatività.

Non è un amore “contro” gli uomini, ma un amore che sfugge alle logiche di possesso e dominio che Barney attribuisce alla sessualità maschile.

3. Pacifismo radicale**

Scritta all'indomani della Prima guerra mondiale, l'opera è un atto d'accusa contro la guerra come prodotto della mentalità maschile.

Barney propone un'etica femminile della cura, della bellezza e della responsabilità.

4. Individualismo estetico**

L'autrice rivendica il diritto dell'individuo – e soprattutto della donna – a vivere secondo la propria natura, senza conformismi.

L'arte, l'amore e la vita devono essere un tutt'uno, un'opera estetica.

5. Libertà dei costumi**

Barney difende la libertà erotica e sentimentale, rifiutando il matrimonio, la gelosia, la monogamia imposta e ogni forma di possesso.

L'amore è un'energia che deve circolare, non una prigionia.

6. Critica della religione e della morale tradizionale**

La morale cristiana è vista come un dispositivo di controllo, soprattutto sulle donne.

L'Amazzone deve liberarsi da ogni dogma.

7. La figura dell'Amazzone**

L'Amazzone è il simbolo della donna che combatte non con la forza, ma con l'intelligenza, la cultura, l'ironia e la libertà.

È un modello etico ed estetico, non un ruolo sociale.

Critica dell'opera

1. Un testo fondativo del femminismo lesbico europeo**

Pensées d'une Amazone è una delle prime opere del Novecento a proporre una **visione filosofica e politica dell'amore lesbico**.

Barney non si limita a difendere la legittimità del desiderio tra donne: lo eleva a paradigma di una nuova etica relazionale.

2. Una scrittura aforistica, brillante, tagliente**

La forma frammentaria è una scelta consapevole:

- rifiuta il discorso sistematico maschile;

- privilegia l'intuizione, la scintilla, la provocazione;
- crea un ritmo rapido, elegante, mondano, tipico dei salotti parigini che Barney animava. [Franc-Tireur](<https://www.franc-tireur.fr/natalie-clifford-barney-la-vie-en-amazone>)

La sua prosa è spesso paragonata a quella di Rémy de Gourmont, che la celebrò nelle *Lettres à l'Amazone*.

3. Un'opera profondamente situata nella Belle Époque**

Il testo riflette l'ambiente culturale del salotto di rue Jacob, dove Barney riuniva scrittori, artiste, intellettuali e amanti.

La sua figura pubblica – libertina, aristocratica, cosmopolita – è inseparabile dalla sua scrittura. [Franc-Tireur](<https://www.franc-tireur.fr/natalie-clifford-barney-la-vie-en-amazone>)

4. Limiti e ambiguità**

Pur essendo rivoluzionaria, l'opera presenta alcune criticità:

- **Elitismo**: la libertà che Barney propone è quella di chi ha mezzi, tempo e indipendenza economica.
- **Universalizzazione dell'esperienza lesbica aristocratica**: la sua visione non sempre considera le condizioni materiali delle donne comuni.
- **Idealizzazione dell'amore femminile**: Barney tende a contrapporre in modo rigido "amore femminile = armonia" e "amore maschile = dominio", semplificando dinamiche più complesse.

5. Attualità dell'opera**

Oggi *Pensées d'une Amazone* è letto come:

- un testo pionieristico del pensiero queer;
- un manifesto proto-femminista;
- un'opera letteraria di grande eleganza formale;

- una testimonianza della cultura lesbica della Belle Époque.

La sua forza sta nella ****libertà assoluta**** con cui Barney pensa, ama e scrive.

Sintesi critica finale

Pensées d'une Amazone è un'opera che sfida ogni classificazione: filosofia, poesia, diario, pamphlet, manifesto.

È un testo che anticipa temi oggi centrali – identità, genere, libertà erotica, critica del patriarcato – con una voce ironica, aristocratica, radicale e sorprendentemente moderna.

Barney non costruisce un sistema: costruisce un ****ethos****.

L'Amazzone è la donna che non chiede permesso per esistere.